

La difficoltà di ricostruire i dati non giustifica il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili

Scritto da Interdata Cuzzola | 06/09/2022

Il ritardo nell'approvazione dei documenti contabili non può trovare giustificazione nella difficoltà di ricostruire e mettere insieme i dati contabili: è quanto affermato dalla Corte dei conti, sez. reg. di controllo per la Regione Sicilia, nella delib. n.147/2022/PRSP, depositata lo scorso 1° settembre.

I giudici hanno ritenuto dette giustificazioni *“generiche, assolutamente insufficienti”* e *“particolarmente gravi”*, ricordando l'importanza della programmazione e della puntuale approvazione dei documenti contabili quali imprescindibili condizioni per una gestione efficace, efficiente ed economica.

In argomento è utile ricordare che, la medesima sezione regionale della Corte dei conti, ribadendo l'importanza del rispetto dei termini di approvazione dei diversi documenti contabili dell'ente locale, in passato aveva affermato che *“l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. dispone che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e prevede una precisa scansione temporale degli adempimenti contabili, al fine di garantire la corretta programmazione delle entrate e delle spese”* (delib. n. 96/2022/PRSP).